

# ARCIDIOCESI DI SASSARI

*Vicario generale*

## **NOTA DI ACCOMPAGNAMENTO AL DECRETO ARCIVESCOVILE RELATIVO ALLA POSSIBILITA' DI RICEVERE L'ASSOLUZIONE SACRAMENTALE SENZA PREVIA CONFESSIONE INDIVIDUALE.**

La Chiesa ha ricevuto direttamente da Cristo il potere di rimettere i peccati, attraverso l'istituzione del Sacramento della Penitenza o Riconciliazione.

È evidente che, relativamente alla struttura della sua celebrazione, il sacramento ha conosciuto un lungo e complesso processo, prima di giungere alla forma attualmente codificata.

Tuttavia la forma del Sacramento e la sua struttura fondamentale, sono rimasti sostanzialmente immutati nel tempo. Nella Chiesa rappresenta certezza che il perdono di Dio passa attraverso la Sua mediazione ed è offerta a ciascuno per mezzo dell'Assoluzione Sacramentale impartita dai legittimi Ministri.

L'attuale disciplina è contenuta nel CJC (Codice di Diritto Canonico) nei Cann. 959 – 991 e integrato dall'*Ordo Poenitentiae*.

Il Canone 960 sancisce in modo inequivocabile che l'unico modo ordinario di celebrare il Sacramento consiste nella **confessione individuale e integrale dei propri peccati da parte del penitente e nella Assoluzione Sacramentale del Ministro competente, il solo Sacerdote, munito della necessaria facoltà.**

Tale forma ordinaria, non può essere sostituita se non per cause gravissime e solamente di fronte all'impossibilità fisica o morale di ricorrere alla forma ordinaria.


La forma straordinaria che consiste **nell'Assoluzione generale senza la previa confessione individuale**, può essere utilizzata qualora, atteso il prudente giudizio del Vescovo Diocesano, ricorra almeno una delle due gravi condizioni previste dal Can. 961: **1. Pericolo di morte. 2. Grave stato di necessità.**

È chiaro che anche qualora si verificano le condizioni per ricorrere alla forma straordinaria, questa non andrà mai considerata come una normale alternativa, né dovrà mai condurre ad una minore considerazione della forma ordinaria.

Alla luce di questa breve premessa, si comprende come le disposizioni emanate dal nostro Arcivescovo, con Decreto del 23.03.2020, sollecitata dalla nota della Penitenzeria Apostolica, in riferimento alla situazione di emergenza generata dalla pandemia del Coronavirus, rispecchino la prima finalità e legge suprema della Chiesa che è la *salus animarum*.

Il Decreto Arcivescovile resterà in vigore perdurante lo stato di necessità e fino ad espressa revoca dello stesso. Sarà premura dei confessori per quanto possibile informare i penitenti che venuto meno lo stato di necessità si accostino, quanto prima, offrendosene l'occasione, alla confessione individuale.

Sassari, 23 marzo 2020

A circular stamp of the Archdiocese of Sassari is positioned on the left, with the text "ARCIDIOCESI DI SASSARI" around the perimeter. To its right is a handwritten signature in black ink.